



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 01240624877396 del 05/05/2025, come da dichiarazione rilasciata in data 05/05/2025

Protocollo n. 13128 del 07.05.2025

Val d’Anapo s.s.agricola
valdanapo@pec.it

e p. c. Comune di Sortino
protocollo@pec.comune.sortino.sr.it

D.R.T. - Servizio del Genio Civile di Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell’Autorità di Bacino
Sede

Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia
Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU a favore di Val d’Anapo s.s.agricola – Lavori nel Comune di Sortino (SR)****

- **Lavori Variante all’AIU prot. 3890 del 04/02/2025.** Occupazione di aree demaniali in corrispondenza del Fiume Anapo con opere di presa nelle p.lle 93 e 116 del Foglio 56 nel Comune di Sortino (SR), per il prelievo e uso di acqua pubblico a scopo irriguo.
- **Richiedente:** Val d’Anapo s.s.agricola, Via Martiri di Via Fani n. 17/D Palazzolo Acreide (SR).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è

stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO il messaggio di p.e.c. del 22/08/2024, assunto al protocollo di questa Autorità con n. 21097 in data 23/08/2024, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha chiesto l'Autorizzazione per il rinnovo dell'opera di presa indicata in oggetto, trasmettendo in allegato all'istanza, un elaborato grafico, e documentazione della società;

VISTO il messaggio di p.e.c. del 12/11/2024, assunto al protocollo di questa Autorità con n. 29107 in data 14/11/2024, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha trasmesso la dichiarazione che non è mutato il regime normativo;

VISTA la nota prot. n. 31369/AdB del 03/12/2024 con la quale viene rappresentata la carenza documentale e che per la definizione dell'istruttoria occorre produrre la prevista documentazione obbligatoria;

VISTI i messaggi di p.e.c. del 27/12/2024 e del 07/01/2025, assunti al protocollo di questa Autorità rispettivamente con n. 588 in data 09/01/2025 e n. 873 in data 10/01/2025, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha trasmesso documentazione integrativa;

VISTO il messaggio di p.e.c. del 23/01/2025, assunto al protocollo di questa Autorità con n. 3045 in data 29/01/2025, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha trasmesso copia dell'atto di concessione precedente e la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo prevista per il provvedimento di rilascio di AIU;

VISTA la nota prot. n. 38990 del 04/02/2025, con la quale questa Autorità ha rilasciato l'Autorizzazione per il rinnovo delle opere di presa nelle particelle 12 e 93 del Foglio 56 nel Comune di Sortino (SR), per il prelievo e uso di acqua pubblica a scopo irriguo;

VISTO il messaggio di p.e.c. del 05/05/2025, assunto al protocollo di questa Autorità con n. 13024 in data 06/05/2025, con il quale la ditta in oggetto generalizzata ha rappresentato che, per mero errore nella precedente istanza di AIU, il punto di attingimento dell'opera di presa ricadente nella particella 116 Foglio 56 era indicato graficamente nella particella 12 adiacente e ne ha chiesto la rettifica dell'AIU; in allegato sono stati trasmessi un nuovo elaborato grafico e la dichiarazione relativa al pagamento dei bolli previsti;

PRESO ATTO dell'erronea indicazione dell'ubicazione di un'opera di presa negli elaborati precedentemente trasmessi;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati e della documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che:

- gli impianti di sollevamento in progetto si trovano nei fondi di c.da Savary (in cartografia Carrubella), identificati catastalmente alla particella 116 del Foglio 56, ubicata sulla sponda destra del F. Anapo, e alla particella 93 sempre del Foglio 56, ubicata sulla sponda sinistra del corso d'acqua;
- i lavori in progetto consistono nell'installazione di pompe mobili a carattere stagionale, posizionate all'interno della proprietà della società richiedente che, attraverso tubo di aspirazione, prelevano l'acqua direttamente dal F. Anapo per distribuirla in tutta la proprietà;
- la società richiedente era titolare di una concessione trentennale rinnovabile, scaduta il 31/12/2019; il tecnico incaricato ha dichiarato che rispetto alla precedente concessione di attingimento non è mutato lo stato dei luoghi, né il posizionamento e la tipologia delle pompe;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) non risultano interferenze tra le opere in progetto e aree in dissesto idrogeologico censite nel PAI vigente;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del *Fiume Anapo* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 137 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica

della provincia di Siracusa con n. d'ordine 7273, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

RILASCIA

a *Val d'Anapo s.s.agricola* in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del *Fiume Anapo*. **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate nei luoghi riportati negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- in ordine all'art. 96 lett. f) del R.D. n. 523/1904, gli impianti di sollevamento devono essere posizionati alla distanza di almeno 10 (dieci) m dagli argini del Fiume Anapo;
- il sistema di presa d'acqua dal Fiume Anapo, definito nel progetto di che trattasi, deve essere amovibile e approntato solo nel periodo d'irrigazione concesso, e comunque, finita la stagione irrigua, dovrà essere rimosso per motivi di sicurezza, giacché in caso di eventi meteorologici intensi, il sistema di presa potrebbe essere coinvolto e trascinato dalla possibile piena del corso d'acqua e produrre eventuali situazioni di pericolo;
- vengano adottate in fase di posa e/o attività tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscono condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- la società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- sono esclusi dal presente provvedimento, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
- dovrà sempre essere garantito il Deflusso Minimo Vitale del corso d'acqua;
- le parti amovibili del sistema di presa, devono essere rimosse, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite ai fini della procedura di concessione di area demaniale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione idraulica unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente

provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Giuseppe Rago

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo